

Preghiera



*È inutile, Gesù, che io mi scandalizzi
per questo o quel misfatto terribile
che ha occupato le prime pagine
dei giornali e dei telegiornali:
non è quello il male veramente insidioso.
È patetico, Gesù, proclamare la mia indignazione
per il degrado morale, per la mancanza di valori,
per il venir meno degli argini
che precludono comportamenti immorali:
non è quello l'autentico pericolo.*

*È poco saggio, Gesù, mostrare
determinazione e rigore nel
condannare i colpevoli,
nel sottometterli ad una pena,
nell'assicurarsi del loro castigo,
se poi non c'è uguale decisione
nello sradicare cattiveria ed egoismo
che attecchiscono nel mio cuore.*

*In effetti è questo il male
da cui devo veramente guardarmi;
è questo che può rovinarmi la vita,
deturpare la mia esistenza.
Tu, Gesù, mi inviti a prestare attenzione
a quello che passa per il mio animo
perché è di là che vengono le cose più sporche,
le azioni più spregevoli che devo
veramente bloccare sul nascere.*

*Tu, Gesù, mi domandi
di essere severo non con gli altri,
ma con me stesso e con la mia debolezza.*

(Roberto Laurita)

S. GIACOMO APOSTOLO PARROCCHIA di MANDRIOLA

Bollettino N. 39 del 29 08 2021



XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme.

Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?».

Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: "Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me.

Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini". Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini».

Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatevi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a rende-

ro impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo». (Mc 7,1-8.14-15.21-23)

Purificare il Cuore.

Nel lungo racconto di Marco (7,1-23) Gesù si rivolge a diversi interlocutori: dapprima Gesù e i farisei, poi Gesù e la folla, infine Gesù e i discepoli. Questo mutamento di interlocutori vuole significare che le



parole di Gesù non sono soltanto una risposta alla domanda degli scribi («Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi?»), ma anche un insegnamento per chiunque, in particolare per la comunità cristiana. Anzi, se si guarda ancor meglio, ci si accorge che l'intenzione dell'evangelista non è semplicemente di proporci un insegnamento, ma anche di sottolineare la cecità e la non intelligenza degli stessi discepoli: «Siete anche voi così privi di intelletto?». Dunque, non un giudizio sui difetti degli altri, ma un avvertimento per noi.

C'è una prima importante affermazione, tanto importante che è ribadita tre volte: «Trascurate il comandamento di Dio per attaccarvi alla tradizione degli uomini»; «Davvero eludete il comandamento di Dio per osservare la vostra tradizione»; «Rendete vana la parola di Dio per osservare la vostra tradizione che voi avete tramandato».

Per tradizioni degli uomini qui si intendono le tradizioni «religiose», cioè quei precetti e consigli che gli uomini hanno escogitato, di epoca in epoca, per tradurre nel concreto il comandamento di Dio e per applicarlo ai vari casi della vita.

Uno sforzo doveroso e irrinunciabile, sul quale tuttavia occorre vigilare: c'è infatti il rischio che le molte tradizioni con le quali si vuole circondare di venerazione il comando di Dio e applicarlo ai molteplici casi della vita finiscano col far perdere di vista l'essenziale; o il rischio di dimenticare che le tradizioni degli uomini possono andar bene in un'epoca

e non necessariamente in un'altra, legate come sono al mutare delle situazioni. C'è una seconda affermazione importante: «Dichiarava mondi tutti gli elementi».

I farisei solevano purificarsi prima della preghiera, evitavano pagani e peccatori, si lavavano scrupolosamente le mani prima dei pasti, compivano abluzioni al ritorno dal mercato, distinguevano fra cibi puri ed impuri. Gesù abolisce tutto questo. Anch'egli parla di purificazione, ma in un altro senso. Le molte osservanze esteriori possono far dimenticare ciò che più conta: la rettitudine, la giustizia e l'amore.

E' una seconda forma palese di ipocrisia: si cura l'esterno e si dimentica l'interno. Si combatte il male dove non c'è per evitare di cercarlo là dove veramente esso si annida, cioè dentro di noi. Ed ecco una terza affermazione importante: non è ciò che entra nell'uomo che lo contamina, ma ciò che esce dal suo cuore.

Nel linguaggio biblico il cuore è il luogo delle decisioni, dove avviene la scelta fra il bene e il male, fra Dio o noi stessi. Il primo dovere dell'uomo è di tenere in ordine il cuore.

CALENDARIO LITURGICO SS.MESSE

+ feste di precetto

Sabato 28 S. Agostino

Ore 8:00 def.ti Fam. Buzzi - Favino.

Ore 18:00 def.ta Veronica (30) - def.ti Lion Adriana e Claudio - def.to Tognon Francesco e Fam..

+ **Domenica 29 XXII Tempo Ordinario**

Ore 8:00 def.to Gianni.

Ore 10:00 def.ti Palmarin Attilio - Filomena.

Lunedì 30

Ore 8:00 secondo intenzione (Sabrina).

Martedì 31

Ore 8:00 def.ti Diana - Tamara - Stefano.

Mercoledì 01 09

Ore 8:00 def.ta Paola Ferraro.

Giovedì 02

Ore 8:00 def.ti Luigi - Giuseppe.

Venerdì 03

Ore 8:00 def.ti Fam. Gazzabin.

Sabato 04

Ore 8:00 def.ti Fam. Tagliaro.

Ore 18:00 def.ti Fam. Tamburin - Lubiana - Ferrarese - Pavanello - def.ti Michele - Maria - Luigi - Umberto - Daniela - Cleope.

+ **Domenica 05 XXIII Tempo Ordinario**

Ore 8:00 def.ti Fam. Varotto - Branca-lion - def.to Nicola.

Ore 10:00 def.ti Fam. Pastò - def.ti Franceschi Antonio - Francesco

Ore 11:15 Battesimo di Ruzza Filippo.

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 3492207129

parrocchia@mandriola.org

paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org

https://t.me/ParrocchiaMandriola

Orario uff. Parrocchiale:

dalle 16:00 alle 18:00 tutti i giorni
sabato e domenica

COMUNICAZIONI

Martedì 31 08

- ore 21:00 preghiera gruppo mariano, in chiesetta.

Venerdì 03 09

- visita e comunione ai malati e anziani.

Domenica 05 09

- 1ª domenica del mese, raccolta di offerte e generi alimentari per la Caritas.

- ore 11:15 Battesimo di Ruzza Filippo.

NB.

- durante i mesi di settembre e ottobre, saranno celebrati 6 battesimi e alcuni matrimoni (anche se non in parrocchia), valorizziamo questi momenti speciali, pregando e riflettendo sui sacramenti.

- settembre mese del seminario, preghiamo per le Vocazioni Sacerdotali.

- tra qualche settimana riprenderanno le attività ordinarie della parrocchia: chiedo collaborazione per la Catechesi, la Liturgia, la Carità e l'animazione.

- si cercano volontari per il servizio del centro estivo, servizio al bar del centro parrocchiale, e per le pulizie della chiesa.

Ref. Patronato Danilo 3935293872

Ref. Chiesa Paola 3471188713